

Studenti e professori che suonano (bene) insieme, la chiave del successo della “Merulo Big Band”

Il concerto al “Cavolaforum” a sostegno della “Fondazione Don Zanni” organizzato dai dipendenti della “Banca di Cavola e Sassuolo”

La Merulo Big Band continua a sorprendere e, soprattutto, a raccogliere il meritato consenso di un pubblico sempre più folto e musicalmente attento ad apprezzare un repertorio ricco di arrangiamenti e ottime esecuzioni.

L'ultima esibizione, tenuta nei giorni scorsi presso il “Cavolaforum” della frazione toanese offerto e organizzato dai dipendenti della Banca di Cavola e Sassuolo e dalla Fondazione Don Zanni (alla quale è stato devoluto l'incasso), è stata un vero successo, con applausi e richieste di bis a non finire.

Un concerto nel quale una quindicina di brani selezionati tra i grandi successi delle band americane ha visto impegnati solisti – tra cui Davide Ghidoni alla tromba, Davide Castellari e Omar Paolini ai sassofoni, Maurizio Trasatti al pianoforte - e sezioni strumentali per quasi un paio d'ore di ottima musica sulle note di pezzi classici come Fiesta, Nighth and day, Sing sing sing, In the mood, Summertime, I get a Kick out of you, Come fly with me. Applauditissimi i due cantanti, Marilena La Grotteria e Valerio Carboni.

Dopo il debutto, avvenuto al Teatro Cavallerizza cittadino nel marzo di nove anni fa (a proposito, si avvicina il decimo compleanno) la “MBB” presieduta dal Prof. Corrado Muratori ha tenuto molti concerti in giro per l'Italia, ospitando concertisti di fama internazionale del calibro di Gaspare Tirincanti (clarinetto), Andrea Tofanelli (tromba), Fabrizio Melloni (I° clarinetto dell'orchestra filarmonica del Teatro alla Scala di Milano) lo stesso Giovanni Picciati che dell'*ensemble montanara* è autorevole e seguitissimo direttore. La compongono giovani talenti diplomati e diplomandi degli Istituti musicali reggiani “Claudio Merulo” e “Achille Peri”, insieme ai loro insegnanti di tromba, trombone e clarinetto. Ed è proprio questa la “nota” sulla quale mettere l'accento: gli studenti suonano in pubblico insieme ai loro professori, ai docenti che li hanno musicalmente cresciuti, mettendosi in discussione insieme. E' una esperienza importante che merita una sottolineatura, poiché si tratta senz'altro di una rarità vedere studenti e professori di conservatorio gomito a gomito su un palco in una band divertirsi al ritmo di brani musicali tutt'altro che facili da eseguire e che nelle aule dei conservatori continuano forse a risuonare un po' dissonanti.

r.l.

Nella foto: Giovanni Teneggi e Paolo Muratori (Banca Cavola e Sassuolo) presentano il concerto.